COMUNICATO STAMPA

Città sostenibili: Internet e trasporto pubblico allungano la vita dei cittadini, fanno risparmiare le amministrazioni pubbliche e sviluppano le imprese

Retecamere presenta i risultati di una ricerca sulle trasformazioni urbane, realizzata per Asset Camera, azienda speciale della Camera di Commercio di Roma a Ecopolis, Fiera di Roma, 24 marzo, ore 10,30.

24 marzo 2011. Internet e la mobilità urbana influiscono in modo significativo sulla qualità, ma anche sulle aspettative di vita degli abitanti delle città italiane. È quanto emerge dallo studio "Trasformazioni urbane e mobilità sostenibile", realizzato da Retecamere, la società delle Camere di commercio italiane che si occupa di progetti integrati per lo sviluppo.

I risultati dello studio sottolineano come le politiche di sviluppo urbano siano, tra gli altri, il risultato di due fattori: la creazione di una mobilità virtuale, supportata dalla diffusione della banda larga, e la realizzazione di infrastrutture mirate a un miglioramento significativo del trasporto pubblico, attraverso – ad esempio – il riutilizzo delle aree ferroviarie cittadine dismesse.

Queste considerazioni partono da un principio di base: gli spostamenti delle persone nelle città devono essere ridotti e razionalizzati, in quanto provocano il drammatico aumento delle emissioni di Co2, quindi dell'inquinamento dell'aria che respiriamo.

Per raggiungere questo obiettivo, le nuove tecnologie e Internet sono fattori cruciali. I cittadini, infatti, possono accedere ai servizi sia pubblici che privati senza muoversi da casa, solo con l'aiuto di un computer o di uno smart phone. È quanto già accade – ad esempio – con l'e-government o con l'home banking, ossia con la possibilità di accedere per via telematica ai servizi pubblici, nel primo caso, o ai servizi bancari, nel secondo caso. Si tratta di servizi in parte già esistenti ma ancora poco utilizzati, anche in considerazione della modesta diffusione di Internet nelle famiglie italiane, con dati che si attestano solo al 50%.

Da un'elaborazione di Retecamere su dati forniti dalla Banca Mondiale su 213 paesi del mondo, mentre nel 2000 in tutti i paesi considerati i fattori critici sull'aspettativa di vita erano l'inquinamento da Co2 (anidride carbonica) insieme con internet, gli abbonamenti alla telefonia mobile e il reddito lordo procapite, nei paesi OCSE erano il reddito lordo procapite, gli utilizzatori di internet e gli abbonati alla telefonia mobile.

Nel 2007, i fattori critici per i 213 paesi sono diventati gli utilizzatori di internet, gli abbonamenti alla banda larga, l'inquinamento da Co2 e gli abbonamenti alla telefonia mobile, mentre nei paesi OCSE sono gli abbonamenti alla banda larga, gli utilizzatori di internet, il reddito lordo procapite e la popolazione delle grandi città.